



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNE CAPO FILA: SOVERATO

Comuni aderenti: Amaroni - Argusto - Badolato - Cardinale - Cenadi - Centrache - Chiaravalle Centrale - Davoli - Gagliato - Gasperina - Girifalco - Guardavalle - Isca Sullo Jonio - Montauro - Montepaone - Olivadi - Palermi - Petrizzi - San Sostene - San Vito Sullo Jonio - Santa Caterina Dello Jonio - Sant'Andrea Apostolo dello Jonio - Satriano - Soverato - Squillace - Staletti - Torre di Ruggiero - Valleflorita

AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" – annualità 2018/ 2019 CUP I41H18000070001 - I41H19000050001

IL RESPONSABILE

**DEL SETTORE 1° "POLITICHE SOCIALI – CONTENZIOSO -
AMMINISTRATIVO"**

PREMESSO CHE

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà);

L'art. 1, comma 255 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) istituisce il Fondo per il Reddito di Cittadinanza, riducendo contestualmente la dotazione del Fondo Povertà, ma facendo salva la Quota del Fondo povertà dedicata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali, prevista dall'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 147/2017;

Questa Quota del Fondo, denominata Quota Servizi, viene destinata, anche per il tramite delle Regioni, agli Ambiti territoriali per garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni e degli interventi riferiti alle politiche di contrasto alla povertà;

In particolare, l'articolo 7, comma 9, del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, prevede che una parte della predetta Quota (20 milioni di euro annui) venga riservata per sostenere gli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

Con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, recante "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", in attuazione della predetta norma, sono stati definiti:



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- le condizioni di povertà estrema per l'identificazione dei soggetti destinatari degli interventi;
- le priorità di intervento, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- i criteri di riparto della Quota, riservata agli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

con Delibera di Giunta Regionale n. 381 del 10 agosto 2018, si è proceduto alla "Approvazione del Piano regionale 2018 - 2020 per la lotta alla Povertà di cui all'art. 14 del Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";

l'allegato alla suddetta Delibera, "Linee di indirizzo per l'attivazione di contrasto alla povertà e di inclusione sociale attiva" prevede in particolare al capitolo 5 "Governance" punto 5.5 "Interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora";

le risorse previste per la Regione Calabria dal Decreto Ministeriale del 18.05.2018 ammontano complessivamente ad euro 362.400,00, che, in relazione alle disposizioni impartite dallo stesso ministero, sono state suddivise tra i diversi ambiti territoriali, con assegnazione all'Ambito Territoriale di Soverato della somma di euro 52.000,00 per l'annualità 2018;

con Decreto Dirigenziale n. 988 del 7 febbraio 2020 del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Settore 7 della Regione Calabria si è proceduto alla liquidazione del fondo agli Ambiti territoriali sociali – annualità 2018 per la realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, con assegnazione all'Ambito Territoriale di Soverato della somma di euro **52.000,00**;

la Regione Calabria ha comunicato la ripartizione delle risorse anche per l'annualità 2019 per le quali si è proceduto alla ripartizione in linea con le risorse assegnate all'annualità 2018, ripartizione riscontrabile anche dalla piattaforma ministeriale che saranno trasferite successivamente;

con Decreto Dirigenziale n. 13651 del 28 settembre 2023 del Dipartimento Lavoro e Welfare - Settore 2 della Regione Calabria si è proceduto al trasferimento del fondo agli Ambiti territoriali sociali – annualità 2019 per la realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, con assegnazione all'Ambito Territoriale di Soverato della somma di euro **52.000,00**;

l'Ambito di Soverato ha rilevato la presenza sul proprio territorio del fenomeno e, pertanto, è emerso, la necessità di attivare interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

la Conferenza dei Sindaci nella tornata del 28/12/2023 ha autorizzato il Comune di Soverato, all'attuazione degli interventi programmati a valere sulla Quota povertà estrema – annualità 2018 e 2019 – e ad indire procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

e ss.mm.ii, per l'individuazione di un soggetto del terzo settore finalizzata all'attuazione dell'Investimento de quo.

La Conferenza dei Sindaci in data 28.12.2023 ha riprogrammato le risorse della Quota Povertà estrema – annualità 2018 e 2019 - al fine di attivare servizi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia, quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia, tra cui:

- Attivazione interventi per bisogni urgenti ed indifferibili per il target di progetto;
- Acquisizione di beni ed i servizi di supporto in risposta a bisogni primari (ad esempio acquisizione e distribuzione di viveri, indumenti, vestiario e calzature, servizi per la cura e l'igiene della persona, mense sociali);
- Servizi di accoglienza notturna (ad es. dormitori per la sola accoglienza degli ospiti durante le ore notturne, alloggi autogestiti, etc);

CONSIDERATO CHE

nell'ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e terzo settore del territorio, l'ATS di Soverato intende procedere, attraverso una procedura pubblica, all'individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

occorre avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006;

l'individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. del codice del Terzo Settore, dispone che: *“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”*;



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali n. 72/2021 prevede che *“La co-progettazione diventa metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l’art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l’attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell’attivazione della co-programmazione, quale esito “naturale”; b) dall’altro, tale istituto è riferito a “specifici progetti di servizio o di intervento. La collaborazione fra enti pubblici ed ETS, in funzione “sussidiaria”, è attivabile tanto per la co-costruzione di progetti di intervento, ma anche di servizi. La norma, è bene precisarlo, esige che si tratti di “specifici progetti”;*

RITENUTO opportuno ricorrere all’istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell’art. 55 CTS, di seguito riportato: *“3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2”*.

RITENUTO che l’ATS di Soverato intende quindi procedere alla verifica dell’interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore attraverso il coinvolgimento del più ampio numero di realtà del terzo settore che intendano impegnarsi in attività e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1 del 04/01/2024, con la quale è stato approvato lo schema del presente Avviso;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il *“Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106”*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 72/2021 con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

RENDE NOTO

che è indetta procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche "ETS" o "proponente"), con cui attivare un tavolo di co-progettazione, sviluppo e successiva attuazione di un progetto sperimentale, per la realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, come definiti dall'articolo 5, comma 1, del Decreto ministeriale 18 maggio 2018.

L'azione progettuale dovrà prevedere azioni coerenti con quelle definite nelle "*Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*", approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015, con priorità all'avvio o al rafforzamento, anche in via sperimentale, di interventi secondo l'approccio cosiddetto dell'*housing first*, in cui i servizi si orientano a garantire, nell'ambito della progettazione personalizzata, un percorso di accompagnamento verso l'autonomia della persona senza dimora a partire dalla messa a disposizione di una adeguata soluzione alloggiativa.

L'ATS di Soverato intende attivare e potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora allo scopo di attivare **Interventi di Pronto Intervento Sociale** (d'ora innanzi PIS) volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia.

Nello specifico, il **Servizio di Pronto Intervento Sociale** si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, sarà attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali. Il *Pronto Intervento Sociale* sarà assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura degli stessi.

La procedura prevede:

1. La selezione di un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATI o ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
2. L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni in favore delle persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti dell'ATS di Soverato e dai referenti dell'Ente attuatore;
3. Stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell'azione congiunta fra l'ATS e gli enti del terzo settore, derivanti dalla



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

integrazione e complementarità di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del *procedimento selettivo*, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso.

2. DESTINATARI

Le proposte progettuali devono avere come beneficiari diretti finali persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

L'Articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, recante "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" prevede che per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora si intendono le persone che:

- a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora.

Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili ai fini della co-progettazione da parte dell'Ambito Territoriale sociale di Soverato sono pari ad € 52.000,00 (cinquantaduemila/00) per l'annualità 2018 e € 52.000,00



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

(cinquantaduemila/00) per l'annualità 2019, entrambi a valere sul fondo della povertà estrema.

Ciascuna proposta progettuale **dovrà** prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso, le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento, previste nel progetto approvato, saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita da:

1. Quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi.
2. Valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi.
3. Strumentazione utilizzata nell'iniziativa; l'equivalente quota parte, (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta, (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forma probante;
4. Mobilio e/o attrezzatura ed ogni altro mezzo strumentale (ad. es automezzo); l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.
5. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal presente Avviso, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (*allegare dichiarazione di intenti*).



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva la possibilità di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato.

4.1. REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di

esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Assenza delle cause di esclusione art. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

4.2. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

- Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante; Iscrizione nel Registro delle Imprese della



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;

- Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
 - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
 - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
 - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

4.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

Per la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare, viene richiesta comprovata **esperienza biennale, maturata nell'ultimo quinquennio**, nel campo delle politiche di contrasto alla povertà estrema e in favore di persone senza dimora.

5. ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E AREE DI INTERVENTO

La proposta progettuale dovrà contenere una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente

ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto.

La proposta progettuale che l'ATS di Soverato intende sviluppare, tra le aree d'intervento previste dalle Linee Guida per l'impiego della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" – annualità 2018 e 2019, destinata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, riguarda **Interventi di pronto intervento sociale** volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia quali la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia, tra cui:

- Attivazione interventi per bisogni urgenti ed indifferibili per il target di progetto di cui sopra (vedi punto 2 di cui sopra);
- L'acquisizione di beni ed i servizi di supporto in risposta a bisogni primari (ad esempio acquisizione e distribuzione di viveri, indumenti, vestiario e calzature, servizi per la cura



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

e l'igiene della persona, mense sociali);

- Servizi di accoglienza notturna (ad es. dormitori per la sola accoglienza degli ospiti durante le ore notturne, alloggi autogestiti, etc).

6. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (*Allegato B – Proposta progettuale*), che dovrà prevedere 6 mesi di attività, dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 11.

Qualora l'Amministrazione sia destinataria di ulteriori fondi o si rilevino economie e abbia valutato positivamente l'attività già prestata dal Soggetto Attuatore, al fine di garantire la continuità delle attività previste in relazione alla rilevanza sociale delle stesse, vista l'assoluta indispensabilità del servizio, quale *Livello essenziale delle prestazioni*, la Convenzione con il Soggetto attuatore potrà essere modificata con l'estensione delle attività per un periodo massimo di 3 mesi alle medesime condizioni, entro il limite massimo del 50% del valore complessivo, a valere anche su altre tipologie di fondi, come da ripartizione "Tab. 1.1 LEPS e principali azioni di potenziamento" del *Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023*, senza l'avvio di una nuova procedura e senza alterarne la natura delle attività.

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (*Allegato B*), dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 11.

La proposta progettuale, avente carattere preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione, deve contenere:

MACROAREA	DESCRIZIONE
CONTESTO DI RIFERIMENTO	Analisi del contesto di riferimento, dei servizi offerti, del fenomeno oggetto dell'avviso.
ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	Esperienze maturate che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	Descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le attività, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i ruoli e le competenze dei vari soggetti coinvolti)



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

RETE	Descrizione degli Enti pubblici e/o privati che si intendono coinvolgere nella realizzazione delle attività progettuali e modalità di coinvolgimento delle comunità locali
INNOVAZIONE	Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Descrizione del piano di monitoraggio e degli elementi utili alla valutazione di impatto dei processi e degli esiti degli interventi
PIANO FINANZIARIO	Quadro economico di sostenibilità finanziaria della misura

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

7. PIANO PREVISIONALE RISORSE

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell'*Allegato C – Piano previsionale risorse*.

Di seguito sono fornite indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione e i relativi impegni da assumere a cura dell'ATS di Soverato e dell'Ente del Terzo settore selezionato per la co-progettazione (di seguito partner).

ENTE CAPOFILA

Responsabile della puntuale realizzazione del progetto è l'Ente Capofila (ATS), beneficiario diretto del finanziamento, cui spetta l'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o soggetti terzi.

Sia l'Ente capofila che i partner, in quanto concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture, sono tenuti al rispetto degli obblighi derivanti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

PARTNER

Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio.

Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari di quelle dell'ente capofila.



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali.

I giustificativi di spesa e di pagamento delle spese rendicontate dai partner dovranno essere assunti nella documentazione dell'ATS e trasmessi con i rapporti di monitoraggio intermedi e finale.

Le modalità di erogazione del finanziamento tra ente capofila e partner sono rimesse all'accordo tra le parti, fermo restando che il finanziamento complessivo riconosciuto al partner deve essere pari al totale delle spese sostenute e rendicontate da parte di quest'ultimo.

Da un punto di vista della rendicontazione non rileva quindi il contributo che l'ente capofila eroga al partner, ma i giustificativi delle spese sostenute direttamente da quest'ultimo per realizzare le attività progettuali.

RENDICONTAZIONE VOCI DI SPESA PREVISTE NEL PIANO FINANZIARIO

Saranno rendicontabili le spese afferenti **ESCLUSIVAMENTE** alle Azioni sopra definite, per la cui definizione e contenuti si fa riferimento alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.

A scopo esemplificativo e non esaustivo, saranno ammesse a rendicontazione, con riferimento a ciascuna area di intervento, le attività di seguito descritte.

Potranno essere finanziabili:

- Attivazione interventi per bisogni urgenti ed indifferibili per il target di progetto di cui sopra (vedi punto 2 di cui sopra);
- L'acquisizione di beni ed i servizi di supporto in risposta a bisogni primari (ad esempio acquisizione e distribuzione di viveri, indumenti, vestiario e calzature, servizi per la cura e l'igiene della persona, mense sociali);
- Servizi di accoglienza notturna (ad es. dormitori per la sola accoglienza degli ospiti durante le ore notturne, alloggi autogestiti, affitto o costi di locazione di strutture alloggiative);
- Le spese di gestione della struttura alloggiativa adibita (bollette di luce, gas, acqua, ecc), l'acquisizione di arredi di base e suppellettili per la casa, piccoli lavori di manutenzione ordinaria.

Per la Quota Povertà Estrema si procede a rendicontazione attraverso "**costi reali**". Per ciascuna voce di spesa e in relazione alla specifica modalità di intervento, sarà necessario presentare la documentazione di seguito descritta:



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. Affidamento a soggetti terzi o personale impiegato con altri CCNL

VOCI DI SPESA	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE
<p>Personale impiegato alle dirette dipendenze del beneficiario della Quota Fondo con l'adozione di altro CCNL (esempio Sanità) a titolo esemplificativo e non esaustivo: Assistenti sociali, Assistenti sociali specialisti, Educatori professionali, Educatori sociali, Personale specializzato pronto intervento sociale e disagio adulti, Personale specializzato per l'infanzia e la prima adolescenza, Psicologi clinici e Psicoterapeuti, Operatori socio- sanitari/ABD/OTA, Mediatori interculturali/Tecnici della mediazione culturale, Operatori e personale amministrativo specializzato/non specializzato, Altri operatori sociali – specificare</p>	<p>a) Riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate (utilizzando il prospetto già definito per il PON Inclusion); b) Timesheet per ogni singola risorsa umana impegnata nel progetto (utilizzando il prospetto già definito per il PON Inclusion); c) Ordini di servizio; d) CV del personale impiegato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico; e) Copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto; f) Relazione attività delle risorse umane impiegate per il periodo; g) Buste paga quietanzate; h) F24 (ritenute, contributi) quietanzati ovvero prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli ad esempio nel caso di F24 cumulativi (Tabella di riconciliazione).</p>
<p>Convenzioni, a titolo oneroso, con enti/strutture attive sul territorio anche di natura pubblica</p>	<p>Convenzione; Fattura o altro documento contabile; Relazione attività; Mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario.</p>
<p>Esperti esterni/incarichi professionali: Partite IVA</p>	<p>Procedura di selezione; Contratto di prestazione/Lettera d'incarico; Curriculum vitae; Documento d'identità in corso di validità; Timesheet (individuale) con descrizione dettagliata delle attività realizzate; Fattura; Mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario) F24 (ritenute, eventuali contributi) quietanzati ovvero prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli ad esempio nel caso di F24 cumulativi (Tabella di riconciliazione).</p>



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. Acquisto diretto, noleggio o affitto o leasing di materiali e dotazioni

ad es.: Acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali, attrezzature e programmi informatici, affitto di alloggi)	Documentazione attestante le procedure di acquisizione o noleggio; Ordine di acquisto / noleggio e contratto; Fattura/Ricevuta; Eventuale prospetto di ripartizione della spesa tra i diversi progetti in corso (se applicabile); Mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario.
Beni ammortizzabili (mobili, arredi, iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili) NB: è rendicontabile solo la quota di ammortamento per l'anno di competenza	Libro cespiti ammortizzabili (se applicabile); Fattura/Ricevuta per acquisto beni; Prospetto di calcolo della quota di ammortamento imputabile al progetto timbrato e firmato del Legale Rappresentante; Mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario.

Per quanto non specificato si rimanda alle *Linee Guida per l'impiego della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" – annualità 2018, destinata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017.*

Le spese dovranno in ogni caso essere riconducibili alle azioni di progetto e coerenti con le modalità di rendicontazione delle stesse su piattaforma Multifondo o altro gestionale.

L'ente attuatore partner in qualità di co-gestore, sulla base di una decisione discrezionale dell'Amministrazione comunale, potrà essere eventualmente abilitato ad effettuare il caricamento dei dati di monitoraggio, rendicontazione e controllo del progetto finanziato e gli eventuali aggiornamenti sul sistema Multifondo o altro gestionale.

Qualora l'Amministrazione dovesse adottare tale decisione, l'Ente attuatore sarà obbligato a procedere al caricamento dei dati e dei documenti sulla piattaforma di rendicontazione secondo le modalità indicate dal Responsabile del procedimento.

Tutti i documenti di spesa dovranno obbligatoriamente contenere l'indicazione del CUP del progetto.

CONTROLLI

Tutta la documentazione riferita al Progetto dovrà essere conservata in originale dai soggetti attuatori resa disponibile per eventuali ulteriori controlli e verifiche.

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "*fascicolo di progetto*" che deve essere immediatamente



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 19 gennaio 2024 ore 12:00**, all'ATS di Soverato tramite PEC, all'indirizzo: servizisociali@pec.soverato.calabria.it

Non sono ammissibili modalità di presentazione diverse da quella dell'invio a mezzo PEC all'indirizzo sopra indicato.

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura "Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore per la co-progettazione e realizzazione di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 della "Quota Povertà Estrema del Fondo Povertà" – annualità 2018/2019";
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

1. **Allegato A** - Domanda di partecipazione con allegati:
 - Statuto dell'ETS o di tutti gli ETS proponenti;
 - CV soggetto proponente o di tutti gli ETS proponenti;
 - Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
2. **Allegato B** - Proposta progettuale;
3. **Allegato C** – Piano previsionale risorse
4. **Allegato D** – Informativa privacy;
5. **Allegato E** – Dichiarazione antimafia;
6. **Allegato F** – Progetto di massima.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

Se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita alla mandataria;

Se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La dichiarazione sostitutiva allegato A) e la dichiarazione antimafia allegato E) devono essere compilate e sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

In via generale i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del progetto, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la RETE e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse al partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.

La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegata alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del finanziamento del progetto.

Il Comune di Soverato effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Soverato, si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- ✓ Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
- ✓ Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- ✓ Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle auto-dichiarazioni previste;
- ✓ Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 8;
- ✓ Che richiedano un finanziamento superiore a quello previsto dall'Avviso;
- ✓ Prive della documentazione richiesta dall'art. 8 del presente Avviso.

10. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1:

Presentazione delle candidature

Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

FASE 2:

Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 11, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

FASE 3:

Co-progettazione

Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore.

FASE 4:

Conclusione del procedimento

L'amministrazione conclude il procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui al punto 3 e verrà approvata bozza di convenzione.

La sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Responsabile del Settore I° del Comune di Soverato, provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

1. Procede alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
2. Forma la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto.



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Comune di Soverato, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Soverato e dei Comuni appartenenti all'ATS.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. **Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.**

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto in dell'avviso in termini di servizi di presa in carico socio-sanitaria da parte di enti pubblici e del privato sociale esistenti nel territorio, con particolare conoscenza della opportunità territoriali e delle principali criticità.	Da 0 a 5
2	Qualità della mappatura delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Descrizione, in termini qualitativi e quantitativi, del contesto territoriale sul quale si vuole intervenire.	Da 0 a 5
B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE (Max 10 punti)	
1	Esperienze maturate su progettualità a valere su fondi pubblici analoghe a quelle dell'Avviso	1 punto per ogni anno di esperienza (max 5 punti)
2	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	Da 0 a 5
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 20 punti)	
1	Chiarezza degli <u>obiettivi</u> e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso rispetto alla scheda LEPS 3.7.1. Pronto intervento sociale di cui al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociale 2021 - 2023	Da 0 a 5
2	Completezza della descrizione delle <u>attività</u> progettuali e del personale che si intende coinvolgere.	Da 0 a 5
3	Completezza della descrizione dei <u>ruoli</u> e <u>competenze</u> e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	Da 0 a 5
4	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, modelli di servizio e tipologie di intervento	Da 0 a 5
D	RETE (Max 15 punti)	



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali (ad esempio protocolli/lettere intenti/convenzioni/ecc.).	Nessuno: punti 0 1: punti 1 2: punti 2 3: punti 3 4: punti 4 > 4: punti 5
2	Coinvolgimento e valorizzazione dell'attività prestate da volontari (ad integrazione delle attività prestate dal personale di progetto)	Da 0 a 5
3	Attività di promozione e coinvolgimento delle associazioni e comunità locale	Da 0 a 5
E	INNOVAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	Da 0 a 10
F	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	Da 0 a 5
2	Valutazione impatto sociale delle azioni progettuali sul contesto di riferimento.	Da 0 a 5
G	PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (Max 25 punti)	
1	Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.	Da 0 a 5
2	Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.	Da 0 a 5
3	Cofinanziamento mediante messa a disposizione di servizi di accoglienza notturna (ad esempio strutture per l'accoglienza notturna, dormitori, etc.);	Da 0 a 5
	Cofinanziamento mediante messa a disposizione di risorse strumentali per la realizzazione delle attività del progetto (es. automezzi, etc);	Da 0 a 5
	Cofinanziamento mediante la messa disposizione della sede operativa per l'espletamento delle finalità progettuali	Da 0 a 3
	Cofinanziamento mediante l'apporto di risorse finanziarie o altri apporti di varia natura	Da 0 a 2

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

<i>Giudizio qualitativo sintetico</i>	<i>Coefficiente numerico corrispondente</i>	<i>Percentuale del punteggio max spettante</i>
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun *item* di valutazione.

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico.

12. GRADUATORIA FINALE

Al termine della valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

13. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 11, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Soverato ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
- Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
- La stesura del progetto definito.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di selezione dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Soverato può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Soltanto a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si procederà alla sottoscrizione di una Convenzione tra l'ATS di Soverato e l'ETS relativa alla co-progettazione, nella quale saranno riportati nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di implementazione delle stesse, gli impegni reciproci, le risorse finanziarie, le modalità di erogazione dei corrispettivi, le modalità di rendicontazione ecc.

L'ETS soggetto partner potrà richiedere:

1. Una prima quota, pari al 30% (trenta per cento) ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione, previa presentazione di una dichiarazione a firma del legale rappresentante del Soggetto Capofila o responsabile del progetto indicato in Convenzione che dovrà contenere:



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Dichiarazione di inizio attività;
- Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- Polizza fideiussoria.

2. una seconda quota, pari ad un ulteriore 30% (trenta per cento) decorso il primo trimestre di attività, ad avvenuta presentazione di una relazione sullo stato di esecuzione delle attività e della rendicontazione di spese sostenute e quietanzate per un ammontare almeno pari al 30% (trenta per cento) del contributo accordato;

3. il saldo, ad avvenuta presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute e quietanzate.

Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, verrà erogato comunque a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate.

La liquidazione delle tranche di finanziamento è subordinata inoltre:

- Alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- Alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranche.

In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, il Soggetto attuatore dovrà restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Comune di Soverato.

15. FIDEIUSSIONE

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti, deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo e della seconda tranche, pari rispettivamente all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranche del finanziamento concesso per il progetto. La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - Istituti bancari;
 - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Comune di Soverato.



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

16. MODIFICHE AL PROGETTO

Vi è l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con l'ATS di Soverato soggetto capofila. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Trimestralmente il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà trasmettere al Comune di Soverato il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, il Comune potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L'ATS si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Qualora ulteriori quote di cofinanziamento dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni semestrali e finale.



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

18. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'ATS di Soverato potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

1. Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
4. Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'ATS di Soverato, l'esecuzione del progetto finanziato;
5. Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
7. Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 21;
9. Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
10. Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegata alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
11. Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'ATS di Soverato, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

19. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Responsabile del trattamento è il Comune di Soverato, con sede in Piazza Maria Ausiliatrice 8, 88068 - Soverato.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE)



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'*Allegato D* – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

1. Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
2. Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
3. Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
4. Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

20. INFORMAZIONI

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Soverato e dei Comuni appartenenti all'ATS.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Responsabile del procedimento è la Responsabile del I° Settore – Paola Grande.

21. PUBBLICITÀ E LOGO

Il soggetto beneficiario del finanziamento, in forma singola o associata, è tenuto a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

Gli Enti e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere,



UNIONE EUROPEA
Fondi SIE

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il logo del Comune Capofila dell'ATS di Soverato, l'indicazione che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dallo stesso Ambito Sociale.

Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate dall'ATS di Soverato al Responsabile del progetto indicato dall'Ente attuatore.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

23. SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

L'ATS di Soverato, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà: di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo all'aggiudicazione o di disporre una nuova contrattazione.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

Allegato A - Domanda di partecipazione;

Allegato A.1 – Dichiarazione di intenti;

Allegato B - Proposta progettuale;

Allegato C – Piano previsionale risorse;

Allegato D – Informativa privacy;

Allegato E – Dichiarazione antimafia;

Allegato F – Scheda di progetto.

Il Responsabile del Settore I°

f.to Paola Grande